

ARPA e IZS: sotto inquadramenti dei laureati sanitari, una vertenza aperta!

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Per un lungo periodo di tempo, caratterizzato da una sostanziale assenza di attività sindacale, soprattutto nelle ARPA e negli IZS, ma non solo, si sono diffusi gli avvisi per le figure di collaboratore professionale biologo, chimico, fisico, e di altre lauree, inquadrati poi in tale posizione nel comparto. Si è così creato, nel silenzio delle parti, sfruttando la ovvia disponibilità di laureati in cerca di occupazione nel periodo peggiore della crisi del sistema pubblico, un vero e proprio ghetto di professionisti di serie B, condannati alla totale assenza di prospettive di carriera e sottoutilizzati anche sotto il profilo delle competenze utilizzate.

Stiamo parlando di una platea purtroppo vasta (circa 1700-1800 unità), resa ancora più ampia dal contestuale periodo di blocco delle scuole di specializzazione che hanno reso impossibile a molti conseguire il titolo di accesso ai concorsi per Dirigente, costringendoli talvolta ad accettare supinamente il sotto inquadramento. Il blocco illegittimo delle scuole è stato forse, grazie all'Anaa Assomed, definitivamente superato, ma il "ghetto" dei sotto inquadrati resta una questione pesante che deve essere affrontata ed avviata a soluzione.

La soluzione non può non passare se non attraverso una procedura concorsuale per l'accesso alla dirigenza di soggetti in possesso del titolo di specializzazione, ed in questa direzione bisogna andare. Per questo motivo era stato avviato un confronto serrato con ASSOARPA in vista del nuovo contratto della dirigenza e, dopo il recente cambio dei vertici dell'Associazione, si dovrà proseguire per individuare una procedura progressiva che consenta, tramite concorso, l'accesso di quote percentuali di professionisti alla dirigenza.

Situazione simile esiste negli IZS dove il quadro è reso più complesso dall'eterogeneità gestionale delle stesse aziende, e dove si renderà necessario avviare confronti in sede di singola sede. Nei rari casi di sotto inquadramenti nelle aziende sanitarie l'Anaa Assomed ha proceduto a ricorrere al tribunale amministrativo, dove, con il supporto di conforme parere del Ministero della salute, si sono ottenuti giudizi positivi che hanno confermato la legislazione e la contrattualistica esistente che prevedono che medici, veterinari, biologi, chimici, fisici, farmacisti e psicologi, possano accedere al SSN esclusivamente nell'area della dirigenza sanitaria, escludendo altre ipotesi.